

«Il filo e la spada» Una lezione civica sulla Costituzione al collegio Ghislieri

I valori fondanti della nostra Carta al centro dell'iniziativa aperta a tutta la cittadinanza in programma domani

ROBERTO LODIGIANI

I valori fondanti della Costituzione - l'istituzione repubblicana, la libertà, la democrazia, la parità di diritti e doveri - spiegati in modo semplice e accessibile a tutti da esperti della materia. E' il senso profondo della lezione civica, aperta all'intera cittadinanza, in programma domani nell'Aula Magna del collegio Ghislieri (ore 18). «Il filo e la spada. La nobiltà di una politica costituente» rientra nel progetto «Lessico per la Repubblica: dall'autogoverno comunale all'Europa unita», promosso dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. L'evento si baserà sul testo a cura di Paolo Colombo e Gioachino Lanotte, docenti della Cattolica di Milano, secondo un copione che sarà una sorpresa, non solo per il pubblico.

LE RICORRENZE

«Ci sono sostanzialmente due ricorrenze alla base del progetto - spiega Marco Barducci, docente di Storia del pensiero politico a Scienze politiche e coordinatore per l'Università di Pavia - legate al referendum istituzionale del 2 giugno 1946 che si concluse con la scelta a favore della repubblica, e il 150esimo della morte di Giuseppe Mazzini, campione dell'idea repubblicana, celebrato nel 2022. L'ap-

proccio sarà quello della public history, la Grande sto-

ria raccontata da accademici, ma in modo comprensibile a tutti».

IL SIGNIFICATO

«Attraverso una lente storico-culturale, il progetto contribuisce a ravvivare e mettere in circolazione, in primo luogo nelle scuole superiori e nelle università, i caratteri identitari della Repubblica: le libertà individuali, il rapporto tra le generazioni, i diritti e i doveri dei cittadini secondo la nostra Costituzione, la giustizia sociale, l'apprendistato e l'educazione repubblicani, il rifiuto della guerra come fondamento delle relazioni internazionali - spiegano gli organizzatori - Con i molteplici linguaggi del "fare storia", le lezioni presentano il processo di costruzione dello Stato nazionale nel lungo periodo e "l'invenzione della democrazia" in Italia mediante la scelta della Repubblica con il referendum e la successiva approvazione della Costituzione. Grazie alla condivisione dei principi essenziali di libertà, dei diritti umani universali e delle pratiche di partecipazione democratica, i Paesi europei usciti dalla guerra riuscirono ad avviare il processo di costruzione di quella che oggi è l'Unione Europea. L'Italia democratica ha il compito

di rielaborare i linguaggi del patriottismo repubblicano nell'orizzonte europeo, di esaminare criticamente l'idea di nazione emersa nel

dopoguerra e di dare risposte adeguate ai tanti dubbi dei cittadini che pesano sul futuro dell'Europa unita».

Furono venti i pavesi eletti all'Assemblea Costituente, l'organismo parlamentare che elaborò la nostra Carta, promulgata il 1 gennaio 1948 dal presidente Enrico De Nicola: fra essi, c'erano diversi ex comandanti partigiani, e una sola donna, Maria Maddalena Rossi. Il referendum istituzionale e le amministrative del febbraio-marzo 1946 furono le prime consultazioni elettorali in cui il diritto di voto venne esteso anche alle donne. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DATE



25 aprile 1945
Liberazione dal nazifascismo e fine della guerra in Italia



Marzo 1946
Elezioni amministrative per la prima volta il diritto di voto in Italia è esteso anche alle donne



2-3 giugno 1946
Referendum istituzionale repubblica-monarchia 12 milioni 717 mila i voti per la repubblica contro i 10 milioni 719 mila per la monarchia
Dopo tensioni e scontri di piazza con morti e feriti il "re di maggio" Umberto di Savoia lascia l'Italia per l'esilio in Portogallo
Furono 20 i pavesi eletti all'Assemblea Costituente tra i quali diversi ex capi partigiani e una sola donna Maria Maddalena Rossi



1 gennaio 1948
Il presidente De Nicola firma la Costituzione



Le priorità: Iniziativa a cura di: Nicola della fonte specificata in lista alle origini: il meglio stampa.it da intendere per uso privato

IL PROGETTO

Prossima tappa il convegno sulle "virtù repubblicane"

Alla lezione civica sulla Costituzione, in programma domani nell'Aula Magna del Ghislieri (ore 18), farà seguito il convegno sul tema «Virtù repubblicane: riflessioni interdisciplinari tra antichità e contemporaneità» che si terrà il prossimo 10 ottobre nell'Aula Grande dell'Università di Pavia. Il progetto «Lessico per la Repubblica: dall'au-

togoverno comunale all'Europa unita» promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha come responsabile per l'ateneo pavese il professor Marco Barducci; collaboratori sono Arianna Arisi Rosa, Bruno Ziglioli, Elisabetta Colombo, Francesco Torchiani, Silvia Illari, Dott. Christopher Calefati, Corrado Di Benedetto.



Il presidente Enrico De Nicola firma la Costituzione repubblicana il 1° gennaio 1948

La provincia intellettuale è... «uscita alla fonte specificata in base alle esigenze di maggior semplicità» da intendersi per uso privato